

ARTLAB La fondazione Fitzcarraldo protagonista fino a domenica

Il management della cultura tra dibattiti e grandi ospiti

Prosegue anche oggi il fitto programma di ArtLab che, ogni anno, riunisce – sotto la regia della Fondazione Fitzcarraldo – operatori culturali, istituzioni, associazioni, artisti e pubblico in un confronto sulle politiche, l'economia e il management della cultura.

In mattinata si susseguono incontri e dibattiti. Il programma di oggi parte alle 10 dai Teatini dove, fino alle 13, saranno aperti gli sportelli sulla mobilità artistica e culturale in Europa. Alla stessa ora, nella biblioteca provinciale "Bernardini", si parlerà di "Occupazione culturale al tempo della crisi", convegno a cura dell'associazione per l'Economia della Cultura. Alla Camera di commercio si parlerà (ore 10) di "Imprese e cultura: esperienze e prospettive per il territorio pugliese", mentre alla libreria Liberrima ci sarà l'incontro con la Scuola Holden di Torino e il suo direttore.

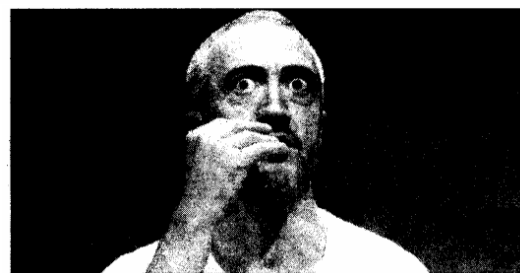
È nel pomeriggio che prendono il via esposizioni e mostre. L'Accademia delle Belle arti dalle 15 alle 18 c'è la "Fiera dei progetti" con la presentazione di 20 idee progetto o progetti in cerca di partner e occasioni di sviluppo prima di passare alle discussioni in 20 gruppi di lavoro.

Alle Officine Cantelmo dalle 18.30 alle 20 la sessione plenaria di "Per chi, come e perché fare cultura: esperienze e visioni". Modera: Ugo Bacchella, Presidente Fondazione Fitzcarraldo Onlus. Prevista anche la presenza del presidente della Regione, Ni-

chi Vendola. Spazio anche al cinema: al Db d'essai alle 22ci sarà la proiezione del film "Il primo incarico" di G. Cecere a cura di Apulia Film Commission.

Il teatro va in scena ai Cantieri Koreja di via Dorso, con la rappresentazione, alle 22, dello spettacolo "Iancu. Un paese vuol dire", il nuovo lavoro di Fabrizio Saccomanno con la regia di Salvatore Tramacere. Questa volta, Fabrizio Saccomanno sarà affiancato in scena da un'attrice d'eccezione, la traduttrice Serena Perrone, che racconterà con la Lingua dei Segni ricordi ed emozioni racchiusi nel testo di Francesco Niccolini. La produzione con traduzione in Lis e la prima dello spettacolo, sono finanziati interamente dalla vendita dei biglietti, in particolare grazie ad alcune aziende e organizzazioni di categorie.

Ultimo appuntamento è quello dei Teatini, sempre alle 22. Qui andrà in scena un bel dialogo intorno a "La seconda mezzanotte" (Bompiani 2011), di Antonio Scurati, autore che sarà presente all'incontro insieme con Antonella Parigi, direttrice del Circolo dei Lettori di Torino e Augusta Epifani, direttrice artistica di Liberrima.



TEATRO
Per la prima volta Fabrizio Saccomanno porta in scena il suo "Iancu" tradotto nella lingua dei segni per non udenti

